

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5211 del 09/10/2023
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società TECNORULLI SRL per l'impianto destinato ad attività di Produzione rulli, sito in Comune di Pianoro (BO), via Rossini n. 5-7.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5407 del 09/10/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno nove OTTOBRE 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **TECNORULLI SRL** per l'impianto destinato ad attività di Produzione rulli, sito in Comune di Pianoro (BO), via Rossini n. 5-7.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

- Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società **TECNORULLI SRL** (C.F. 00514761204 e P.IVA 00514761204) per l'impianto destinato ad attività di Produzione rulli, sito in Comune di Pianoro (BO), via Rossini n. 5-7, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura³ costituito da acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Pianoro}.
 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera⁴** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
 - Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico⁵** {Soggetto competente Comune di Pianoro}.
- Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

⁴ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷.
5. Obbliga la società **TECNORULLI SRL** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁸.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁹.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società **TECNORULLI SRL** (C.F. 00514761204 e P.IVA 00514761204) con sede legale in Comune di Pianoro (BO), via Rossini n. 5, per l'impianto sito in Comune di Pianoro (BO), via Rossini n. 5-7, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Valli Savena-Idice in data 07/11/2022 (Prot. n. 16378) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, autorizzazione alle emissioni in atmosfera e comunicazione in materia di impatto acustico.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 16589 del 09/11/2022 (pratica SUAP n. 684/2022), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 10/11/2022 al PG/2022/184665 e confluito nella **Pratica SINADOC 36850/2022**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2022/189538 del 17/11/2022 ha richiesto documentazione integrativa

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁹ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

necessaria al fine dell'avvio formale del procedimento di rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto 1 della suddetta decisione.

- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 17007 del 18/11/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 18/11/2022 al PG/2022/190167, ha richiesto integrazioni alla società in oggetto, interrompendo i termini del procedimento.
- Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 101216 del 18/11/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 18/11/2022 al PG/2022/190281, ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto 1 della suddetta decisione
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 17047 del 18/11/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 18/11/2022 al PG/2022/190477, ha inoltrato la richiesta di integrazioni, ricevuta da HERA, alla società in oggetto, interrompendo i termini del procedimento.
- La Società con nota del 16/12/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 20/12/2022 al PG/2022/208307 ha richiesto al SUAP, una proroga dei termini per la presentazione della documentazione integrativa richiesta e necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto 1 della suddetta decisione.
- La Società con ulteriore nota del 09/01/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 09/01/2023 al PG/2023/3048 ha richiesto al SUAP, una ulteriore proroga dei termini per la presentazione della documentazione integrativa richiesta e necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto 1 della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 318 del 09/01/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 10/01/2023 al PG/2023/3566, ha provveduto a prorogare i termini per la presentazione della documentazione integrativa richiesta e necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto 1 della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 2418 del 20/02/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 20/02/2023 al PG/2023/30372, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 16/02/2023 (Prot. SUAP n. 2265), ai fini dell'avvio formale del procedimento ai sensi del D.P.R. 160/2010 e ss.mm.ii., procedimento nel quale è ricompresa la domanda di AUA in oggetto.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/33228 del 24/02/2023, visionata la documentazione pervenuta e verificato che essa non risulta essere esaustiva a quanto richiesto con precedente comunicazione PG/2022/189538 del 17/11/2022 ha richiesto al SUAP l'archiviazione della domanda presentata al fine del rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto 1 della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 2883 del 01/03/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 01/03/2023 al PG/2023/36727, ha inviato alla Società una comunicazione di archiviazione della Domanda di AUA così come presentata per mancato deposito della documentazione integrativa richiesta.

- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/38000 del 02/03/2023, verificato che a seguito di meri errori materiali la mancata ricezione della documentazione integrativa non è da imputare a negligenza della Società, ha richiesto al SUAP di non procedere all'archiviazione della domanda, così come richiesto, ma di prorogare il termine per la presentazione delle integrazioni necessarie di ulteriori 15 giorni.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 3178 del 07/03/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 07/03/2023 al PG/2023/40659, ha inviato alla Società una comunicazione di revoca dell'archiviazione della Domanda di AUA e contestuale rinnovo della richiesta di integrazioni documentali precedentemente richiesta.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 3768 del 16/03/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 16/03/2023 al PG/2023/46925, ha inviato alla Società una ulteriore richiesta di integrazioni documentali, relative alla matrice di impatto acustico, così come richiesto dal Comune di Pianoro con propria nota prot.n.5892 del 15/03/2023, mantenendo invariato il termine ultimo per la loro presentazione unitamente a quelle già richieste.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 4370 del 27/03/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 27/03/2023 al PG/2023/53746, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto al SUAP in data 20/03/2023 (prot.n.3935) e 22/03/2023 (prot.n.4115).
- Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 35837 del 12/04/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 13/04/2023 al PG/2023/64705, ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/56968 del 31/03/2023, verificata la documentazione ha inviato agli Enti coinvolti nel procedimento una comunicazione dei pareri attesi e necessari al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- La Società con nota del 06/04/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 12/04/2023 al PG/2023/64005 ha inviato, in forma volontaria, ulteriore documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 5430 del 14/04/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 17/04/2023 al PG/2023/66446, ha trasmesso agli Enti coinvolti nel procedimento la documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto al SUAP in data 14/04/2023 (prot.n.5409).
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2023/77393 del 04/05/2023 ha trasmesso parere favorevole, con riferimento alla matrice emissioni in atmosfera, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2023/84611 del 15/05/2023 ha trasmesso parere favorevole, con riferimento alla matrice di impatto acustico, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 12534 del 04/09/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 05/09/2023 al PG/2023/150325, ha trasmesso nulla osta relativo all'impatto acustico del Comune di Pianoro del 04/09/2023 (Prot. n. 20383) ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto che il Comune di Pianoro, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi e ambientali per lo scarico in pubblica fognatura, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹⁰. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 1232,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 26,00.
 - Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.3.4.2 pari a € 606,00.
 - Allegato C - matrice impatto acustico: cod. tariffa 8.5.6.1 pari a € 600,00.

Bologna, data di redazione 09/10/2023

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹¹
(determina firmata digitalmente)¹²

¹⁰ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

¹¹ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dottoressa Patrizia Vitali.

¹² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto TECNORULLI SRL
Comune di Pianoro (BO), via Rossini n. 5-7

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue domestiche e meteoriche in pubblica fognatura di cui al Capo II del
Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Classificazione degli scarichi

Scarico 1 nella pubblica fognatura di via Rossini (afferente all'impianto terminale di Bologna-IDAR) classificato dal Comune di Pianoro (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua), come "scarico di acque reflue domestiche" costituite dalle acque reflue domestiche dei servizi igienici presenti nell'attività.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi in acque superficiali:

- uno scarico di acque meteoriche di dilavamento non contaminate e quindi esenti da vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Tale immissione è comunque soggetta alle eventuali prescrizioni costruttive ed idrauliche del Soggetto gestore del corpo idrico ricettore.

Prescrizioni

Visto che il Comune di Pianoro, in regime di silenzio assenso, non ha rilevato nulla di ostativo in merito a quanto presentato. Si applicano le prescrizioni impartite dal Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque Prot. n. 35837 del 12/04/2023, con parere favorevole all'autorizzazione allo scarico (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 13/04/2023 al PG/2023/64705). Tale parere è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 10/11/2022 al PG/2022/184665) e ss.mm.ed ii..
- Elaborato "Relazione tecnica" datato Marzo 2023 (agli atti di ARPAE in data 27/03/2023 al PG/2023/53746).
- Elaborato "Planimetrie scarichi" (agli atti di ARPAE in data 27/03/2023 al PG/2023/53746)

Pratica Sinadoc 36850/2022

Documento redatto in data 03/10/2023

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Spett.li
**UNIONE DEI COMUNI SAVENA - IDICE
SUAP ASSOCIATO**
Viale Risorgimento n.1
40065 PIANORO BO
PEC: unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it

**ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la
prevenzione, l'ambiente e l'energia)**
Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO
PEC: aobo@cert.arpa.emr.it

Modena, 12 aprile 2023
Prot. n. 0035837/23

Asset Management
Pianificazione e Sviluppo Asset
Insediamenti Produttivi, Autorizzazioni allo Scarico e Omologhe/EG

ns. rif. Hera spa	Data prot.: 10/11/2022	Num. prot.: 98385
	Data prot.: 21/11/2022	Num. prot.: 101923
	Data prot.: 21/11/2022	Num. prot.: 101938
	Data prot.: 21/02/2023	Num. prot.: 17295
	Data prot.: 24/02/2023	Num. prot.: 18957
	Data prot.: 02/03/2023	Num. prot.: 20890
	Data prot.: 03/03/2023	Num. prot.: 21713
	Data prot.: 08/03/2023	Num. prot.: 23076
	Data prot.: 16/03/2023	Num. prot.: 26562
	Data prot.: 28/03/2023	Num. prot.: 30446
	Data prot.: 03/04/2023	Num. prot.: 32333
	PA&S 72/2022	

**Oggetto: Comunicazione di avvio del procedimento e richiesta parere di competenza.
D.P.R. n° 160/2010 e s.m.i., D.P.R. 59/2013 e s.m.i.
Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale per matrice scarichi, emissioni ed
acustica.
Pianoro, Via Rossini n. 5-7. Ditta "TECNORULLI S.R.L."
Unione dei Comuni Savena - Idice, Servizio SUAP
Prot. 2022/0016589
Pratica SUAP n° 684/2022**

In merito all'istanza di emissione di nuova Autorizzazione Unica Ambientale AUA, matrice scarico in pubblica fognatura di acque reflue presentata da parte del dott. Barbieri Luig cod. fiscale BRBLGU77B25H294C in qualità di tecnico incaricato dalla Sig.ra Samoggia Isabella cod. fiscale SMGSL59S55A944C presidente del consiglio di amministrazione della ditta "TECNORULLI SRL" con P.I. 00514761204 con sede legale e insediamento produttivo in via Rossini n. 5 in Pianoro (BO) esercente l'attività di produzione e progettazione di rivestimenti di rulli grafici e metallici.

A seguito della ricezione della documentazione tecnica iniziale, è stata richiesta, da parte della scrivente Società, al richiedente l'istanza, la produzione di documentazione integrativa con la trasmissione della comunicazione con prot. Hera Spa n° 101216 del 18/11/2022.

La documentazione integrativa è stata ricevuta con prot. Hera Spa n° 17195 del 21/02/2023.

Nell'area di stabilimento è presente un sistema fognario di tipo duale (acque nere ed acque bianche) che immette i reflui in due distinti punti:

- scarico 1 acque reflue domestiche nella pubblica fognatura delle acque miste di via Rossini che afferisce all'impianto terminale di Bologna - IDAR;
- scarico 2 acque meteoriche non contaminate dei coperti degli edifici e delle zone di transito con recapito in corso idrico superficiale.

Si evidenzia inoltre come il recettore finale delle acque bianche recapito degli scarichi in precedenza descritti non è in gestione alla scrivente Società e pertanto dovrà essere rilasciato specifico nulla osta dall'Ente gestore competente.

Nello stabilimento è escluso l'utilizzo dell'acqua nel ciclo produttivo e gli scarichi sono riconducibili agli soli scarichi di tipo domestico/meteorico, i reflui industriali derivanti da processi produttivi, non sono recapitati in fognatura ma sono gestiti come rifiuti tramite azienda autorizzata.

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D. Lgs. 152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura:**
 - **le acque reflue domestiche (bagni e servizi igienici) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;**
- **le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:**
 - **tubazioni di collegamento al terminale di recapito;**
 - **innesto di tali tubazioni;**
 - **sifone tipo Firenze;**
 - **valvola di non ritorno / intercettazione;**
- **i pozzetti di ispezione e prelievo sulle condotte di acque reflue industriali e acque meteoriche di dilavamento (terminale e parziali) dovranno consentire:**
 - **il posizionamento del campionatore automatico;**
 - **il prelievo delle acque per caduta;**
 - **dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;**

- garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- tutti i rifiuti originati dall'attività produttiva e le acque reflue industriali eventualmente originate dovranno essere raccolti in idonei contenitori / serbatoi a tenuta e conferiti a Ditta autorizzata nel rispetto della normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti;
La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo / deposito / stoccaggio di materiali in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di richiedere la sospensione temporanea dello scarico precedentemente autorizzato, in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del sistema fognario - depurativo;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Ente emittitore/Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modificazione che si intenda apportare:

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;
- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- al legale rappresentante della Ditta;

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura.

Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Referente per la presente pratica è Ermes Guzzinati, presso la sede HERA SpA di Bologna, via C. Campo 15, Tel 051 2814420, indirizzo di posta elettronica: ermes.guzzinati@gruppohera.it.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti ed ulteriori informazioni in merito, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Operations Idrico
Responsabile Area Bologna
Ing. Paolo Gelli
(Firmato digitalmente)

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto TECNORULLI SRL
Comune di Pianoro (BO), via Rossini n. 5-7

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione rulli svolta dalla società TECNORULLI Srl nello stabilimento posto in comune di Pianoro, via Rossini n° 5, 7 secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società TECNORULLI Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E14 BIS

PROVENIENZA: TORNII SPALMATURA MASTICE

Portata massima	1500 Nm ³ /h
Altezza minima	8,5 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (come C-org totale)	200 mg/Nm ³
---	------------------------

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E15

PROVENIENZA: CAMERA RISCALDO PEZZI FORNO A GAS – FORNO F21

Portata massima	600 Nm ³ /h
Altezza minima	8,5 m
Durata massima	12 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (come C-org totale)	5	mg/Nm ³
Solfuro di idrogeno	5	mg/Nm ³
Ammoniaca	15	mg/Nm ³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E19

PROVENIENZA: LOCALE SABBIATRICE

Portata massima	9000	Nm ³ /h
Altezza minima	8,5	m
Durata massima	8	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E20

PROVENIENZA: ASPORTAZIONE VECCHIO RIVESTIMENTO IN GOMMA PER
CARTATURA E SABBIATRICE

Portata massima	8000	Nm ³ /h
Altezza minima	8,5	m
Durata massima	8	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare.....	10	mg/Nm ³
-----------------------------	----	--------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E22

PROVENIENZA: TORNII PER TAGLIO GOMMA ECCEDENTE

Portata massima	3900	Nm ³ /h
Altezza minima	8,5	m
Durata massima	8	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
 via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Materiale particolato..... 20 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: ciclone

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONI E23 - E25

PROVENIENZA: RETTIFICHE

Portata massima 5000 Nm³/h
Altezza minima 8,5 m
Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato..... 20 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: ciclone

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E26

PROVENIENZA: CAMERA RISCALDO PEZZI FORNO A GAS

Portata massima 650 Nm³/h
Altezza minima 8,5 m
Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (come C-org totale) 5 mg/Nm³
Solfuro di idrogeno 5 mg/Nm³
Ammoniaca 15 mg/Nm³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E28

PROVENIENZA: RETTIFICHE

Portata massima 4000 Nm³/h
Altezza minima 8,5 m
Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato..... 20 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: Ciclone

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

EMISSIONE E29**PROVENIENZA: SPALMATRICE MASTICE**

Portata massima	1900 Nm ³ /h
Altezza minima	8,5 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (come C-org totale)	200 mg/Nm ³
---	------------------------

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E33**PROVENIENZA: ALLESTIMENTO RILSAN**

Portata massima	3000 Nm ³ /h
Altezza minima	8,5 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (come C-org totale)	200 mg/Nm ³
---	------------------------

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E36**PROVENIENZA: COLAGGIO**

Portata massima	5200 Nm ³ /h
Altezza minima	8,5 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (come C-org totale)	100 mg/Nm ³
di cui isocianati	5 mg/Nm ³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E37**PROVENIENZA: CAMERA RISCALDO PEZZI FORNO A GAS - FORNO 6****EMISSIONE E40****PROVENIENZA: CAMERA RISCALDO PEZZI FORNO A GAS - FORNO 5**

Portata massima	400 Nm ³ /h
Altezza minima	8,5 m
Durata massima	16 h/g

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (come C-org totale) 100 mg/Nm³

Fermo restando l'obbligo di rispetto dei limiti di concentrazione prescritti, non è fissata periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore.

EMISSIONE E42

PROVENIENZA: RETTIFICHE

Portata massima 4400 Nm³/h
Altezza minima 8,5 m
Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato 20 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: ciclone

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E43

PROVENIENZA: TAGLIO GOMMA

Portata massima 4800 Nm³/h
Altezza minima 8,5 m
Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E44

PROVENIENZA: SALDATURA

Portata massima 800 Nm³/h
Altezza minima 8,5 m
Durata massima 4 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato 10 mg/Nm³
Metalli 5 mg/Nm³

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Nichel 1 mg/Nm³

Fermo restando l'obbligo di rispetto dei limiti di concentrazione prescritti, la periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore è prescritta solo per l'inquinante Materiale particolato.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale per il solo inquinante Materiale particolato

EMISSIONE E47

PROVENIENZA: TORNI SPALMATURA MASTICE

Portata massima 1500 Nm³/h
Altezza minima 8,5 m
Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti Organici Volatili (come COT) 50 mg/Nm³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E48

PROVENIENZA: RETTIFICA GOMMA

Portata massima 5200 Nm³/h
Altezza minima 8,5 m
Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: ciclone

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E49

PROVENIENZA: RETTIFICA GOMMA

Portata massima 6500 Nm³/h
Altezza minima 8,5 m
Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: ciclone

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

Arpa e - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpa.e.it | P.IVA 04290860370

EMISSIONE E50**PROVENIENZA: CAMERA RISCALDO PEZZI FORNO A GAS - FORNO 4**

Portata massima	400 Nm ³ /h
Altezza minima	8,5 m
Durata massima	16 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (come C-org totale)	5 mg/Nm ³
Solfuro di idrogeno	5 mg/Nm ³
Ammoniaca	15 mg/Nm ³

Fermo restando l'obbligo di rispetto dei limiti di concentrazione prescritti, non è fissata periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore.

EMISSIONE E52**PROVENIENZA: RETTIFICA GOMMA**

Portata massima	4000 Nm ³ /h
Altezza minima	8,5 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare.....	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: ciclone

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E62**PROVENIENZA: CALDAIE USO CIVILE – 2 CALDAIE DA 1,3 MW – 1 CALDAIA 0,3 MW - METANO**

Poichè i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili presenti nello stabilimento, superano il valore di 3 MW previsto all'art 282 comma 1 del DLgs 152/06, tali punti di emissioni sono soggetti alle disposizioni del Titolo I alla Parte Quinta del DLgs 152/06.

Debbono essere rispettati i seguenti valori di emissione, riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	100 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	(*) 35 mg/Nm ³
Polveri	(*) 5 mg/Nm ³

(*) il valore di emissione si considera rispettato in quanto è utilizzato metano come combustibile.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

EMISSIONI E53 – E54 – E55 – E56 – E7- E58 – E59 – E60 - E61

PROVENIENZA: GENERATORI ARIA CALDA USO CIVILE - 0,043 MW CIASCUNO

Poichè i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili presenti nello stabilimento, superano il valore di 3 MW previsto all'art 282 comma 1 del DLgs 152/06, tali punti di emissioni sono soggetti alle disposizioni del Titolo I alla Parte Quinta del DLgs 152/06.

Debbono essere rispettati i seguenti valori di emissione, riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	(*) 35 mg/Nm ³
Polveri	(*) 5 mg/Nm ³

(*) il valore di emissione si considera rispettato in quanto è utilizzato metano come combustibile.

Fermo restando l'obbligo di rispetto dei limiti di emissione sopra stabiliti, poichè singolarmente non sono presenti medi impianti di combustione, non è fissata alcuna periodicità di autocontrollo da effettuarsi a cura del Gestore di stabilimento.

EMISSIONI E16

PROVENIENZA: FUMI COMBUSTIONE FORNO F21

EMISSIONI E32

PROVENIENZA: FUMI COMBUSTIONE FORNO FG10R

EMISSIONI E38

PROVENIENZA: FUMI COMBUSTIONE FORNO 6

EMISSIONI E39

PROVENIENZA: FUMI COMBUSTIONE FORNO 5

EMISSIONI E51

PROVENIENZA: FUMI COMBUSTIONE FORNO 4

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici che, nello stabilimento, ricadono nella parte I dall'allegato IV parte quinta del DLgs 152/06.

EMISSIONI E45 - E46

PROVENIENZA: RAFFREDDAMENTO ARIA LOCALE COMPRESSORI

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

2. Camini e loro altezze

Ogni emissione convogliata deve sfociare oltre il colmo del tetto; non sono idonee le bocche di camini poste sulla parete laterale dell'edificio aziendale. Lo sbocco dei camini deve essere posizionato in modo tale da consentire un'adeguata evacuazione e dispersione degli inquinanti e da evitare la reimmissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura. Le emissioni in

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

atmosfera possono avvenire con modalità diverse da quelle precedentemente indicate solo ed esclusivamente per motivi di sicurezza e secondo le documentate e puntuali prescrizioni dei VV.FF. o del Servizio di medicina del lavoro della ASL competente per territorio.

Fatti salvi i criteri stabiliti dalle vigenti normative in materia edilizia, nonché diverse e più restrittive norme locali, e fatta salva la possibilità di deroga da parte del Comune in cui è presente l'impianto, le bocche dei camini (altezza minima di emissione) devono, di norma, risultare più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti o struttura edile distante meno di 50 metri.

3. Punti di misura e campionamento

Ogni emissione elencata in autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici. Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica, su specifica proposta dell'Autorità competente al controllo (ARPAE APA).

In funzione delle dimensioni del condotto, devono essere previsti uno o più punti di misura sulla stessa sezione di condotto, come stabilito dalla norma UNI EN 15259:2008; quantomeno dovranno essere rispettate le indicazioni riportate in tabella:

Caratteristiche punti di prelievo e dimensioni del condotto

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Condotti circolari		Condotti rettangolari		
Diametro (metri)	N. punti di prelievo	Lato minore (metri)	N. punti di prelievo	
Fino a 1m	1 punto	Fino a 0,5 m	1 punto, al centro del lato	
Da 1m a 2 m	2 punti (posizionati a 90°)	Da 0,5 m a 1m	2 punti	al centro di segmenti uguali in cui è suddiviso il lato
Superiore a 2m	3 punti (posizionati a 60°)	Superiore a 1m	3 punti	

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'ideale presa di corrente.

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

4. Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso ai punti di prelievo e le postazioni di lavoro degli operatori devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008. L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire i prelievi e le misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l'accesso al punto di prelievo

Quota > 5 m e < 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di
----------------------	---

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

	sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota >15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati;
- piano di calpestio orizzontale e antisdrucchiolo;
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

5. Metodi di misura, campionamento ed analisi

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Nebbie d'olio	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5026; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011
Metalli (antimonio Sb, arsenico As, cadmio Cd, cromo Cr, cobalto Co, rame Cu, piombo Pb, manganese Mn, nichel Ni, tallio Tl, vanadio V, zinco Zn, boro B, etc.)	UNI EN 14385:2004 (*); ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723; US EPA Method 29
Ossidi di Zolfo (SO _x) espressi come SO ₂	UNI EN 14791:2017 (*); UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
 via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Ossidi di Azoto (NOx) espressi come NO2	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Acido Solfidrico (H2S)	US EPA Method 15 (*); US EPA Method 16 (*); UNICHIM 634:1984; UNI 11574/2015;
Ammoniaca	US EPA CTM-027; UNI EN ISO 21877:2020(*) UNICHIM 632:1984
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Isocianati	US EPA CTM 36 + 36A; UNICHIM 488:1979 (**); UNICHIM 429 (**); UNI ISO 16702:2010 (**);
<p>(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.</p> <p>(**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare <u>non</u> sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.</p>	

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- i metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- i altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

6. Valori limite di emissione e valutazione della conformità dei valori misurati

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
 via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante ed omogeneo, deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione previa detrazione dell'Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006.

7. Messa in esercizio e messa a regime

In ottemperanza all'art. 269, comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, il gestore deve comunicare a mezzo posta certificata (PEC) all'Autorità Competente (Arpae SAC), all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento, quanto segue:

- per i punti di emissione E44, E47, E48, E49, E52 ed E62 la data di messa in esercizio dell'impianto/attività con almeno 15 giorni di anticipo;
- i dati relativi alle analisi di messa a regime delle emissioni E44, E47, E48, E49, E52 ed E62, ovvero i risultati dei monitoraggi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuati possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose. La trasmissione di tali analisi deve avvenire, di norma, entro i 60 giorni successivi alla data di messa a regime.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Le analisi di messa a regime dovranno essere effettuate in un periodo continuativo di funzionamento pari a 10 giorni e un numero di campionamenti pari a 3, distribuiti su tale periodo per quanto possibile in modo omogeneo.

Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime (periodo ammesso per prove, collaudi, tarature, messe a punto produttive) non possono di norma intercorrere più di 60 giorni .

Qualora non sia possibile il rispetto delle date di messa in esercizio già comunicate o il rispetto dell'intervallo temporale massimo stabilito tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti indicati in autorizzazione, il gestore è tenuto a informare con congruo anticipo l'Autorità Competente (Arpae SAC), specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati ed indicando le nuove date. Decorsi 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità Competente, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi automaticamente prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore.

Qualora in fase di analisi di messa a regime si rilevi che, pur nel rispetto del valore di portata massimo imposto in autorizzazione, il valore assoluto della differenza tra la portata autorizzata e quella misurata sia superiore al 35% del valore autorizzato, il Gestore deve inviare i risultati dei rilievi corredati di una relazione che descriva le misure che intende adottare ai fini dell'allineamento ai valori di Portata autorizzati ed eseguire nuovi rilievi nelle condizioni di esercizio più gravose. In alternativa, deve inviare una relazione a dimostrazione che gli impianti di aspirazione siano comunque correttamente dimensionati per l'attività per cui sono stati installati in termini di efficienza di captazione ed estrazione dei flussi d'aria inquinata sviluppati dal processo. Resta fermo l'obbligo da parte del gestore di attivare le procedure per la modifica dell'autorizzazione in vigore, qualora necessario

8. Controlli e monitoraggio delle emissioni di competenza del gestore

Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate e bollate da ARPAE APA, firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

Qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività, con conseguente disattivazione di una o più emissioni autorizzate, il gestore di stabilimento dovrà comunicare, salvo

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) l'interruzione di funzionamento degli impianti produttivi a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte; la data di fermata deve inoltre essere annotata nel Registro degli autocontrolli. Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa ditta di rispettare i limiti, la periodicità dei monitoraggi e le prescrizioni sopra richiamate.

Nel caso in cui il gestore di stabilimento intenda riattivare le emissioni, dovrà:

- a) dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) della data di rimessa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni attivate;
- b) rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;
- c) nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall'ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo maggiore della periodicità prevista in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro trenta giorni dalla data di riattivazione.

9. Prescrizioni relative a guasti e anomalie

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

1. l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un depuratore;
2. la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
3. la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il

Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

- Documentazione Tecnica allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 10/11/2022 al PG/2022/184665) e ss.mm.ed ii..

Pratica Sinadoc 36850/2022

Documento redatto in data 03/10/2023

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto TECNORULLI SRL
Comune di Pianoro (BO), via Rossini n. 5-7

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico presentata dalla società **TECNORULLI SRL** ai sensi della L. 447/95, L.R. 15/2001 e del D.P.R. 227/2011 per l'attività di progettazione e produzione di rivestimenti per rulli grafici ed industriali.
- Visto il parere acustico favorevole con prescrizioni di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Bologna-Montagna PG/2023/84611 del 15/05/2023.
- Visto il nulla osta acustico con prescrizioni del Comune di Pianoro con nota Prot. n. 20383 del 04/09/2023

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Pianoro, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Bologna-Montagna PG/2023/84611 del 15/05/2023, con nulla osta acustico Prot. n. 20383 del 04/09/2023 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 05/09/2023 al PG/2023/150325). Tali pareri/nulla osta sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Elaborato “Relazione di Impatto Acustico” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 23/03/2023 da Tecnico Competente in Acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società TECNORULLI SRL relativamente all’impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 27/03/2023 al PG/2023/53746).

Pratica Sinadoc 36850/2022

Documento redatto in data 03/10/2023

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



COMUNE DI PIANORO

PROVINCIA DI BOLOGNA

Unità di base Servizi Ambientali, Protezione civile

inviato via Pec
Prot. SUAP 684/2022

Pianoro, li 04/09/2023

NULLA OSTA AI SENSI DELL'ART. 8 COMMA 6 DELLA L. 447/95

IL RESPONSABILE AREA VI
ASSETTO DEL TERRITORIO E PATRIMONIO

Vista la richiesta di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale per la matrice "Scarichi, emissioni in atmosfera e impatto acustico", presentata al Suap Associato in data 04/11/2022 prot. 16378 dalla ditta TECNORULLI SRL con sede in Pianoro (BO) Via Rossini n. 5 P.I. 00514761204, avente per oggetto "Richiesta di autorizzazione unica ambientale per le matrici scarichi, emissioni in atmosfera e impatto acustico", ai sensi del DPR 59/13, nei locali siti in Pianoro, Via Rossini n. 5;

Visto l'art. 8, commi 2 e 4 della L. 447/95 e s.m.i.;

Visto il Piano di Classificazione acustica del Comune di Pianoro approvato con deliberazione consigliere n. 35/2012;

Visto il parere Arpae – distretto di Bologna, prot. 84611 del 15/05/2023;

Vista la relazione di impatto acustico allegata alla domanda di AUA e successive integrazioni presentate in data 14/04/2023 prot. 5409;

Dato atto che le misurazioni eseguite non hanno evidenziato espliciti elementi di criticità acustica relativamente alla verifica del rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali diurni;

NULLA OSTA

Allo svolgimento dell'attività nello stabilimento della ditta ubicato in Comune di Pianoro, via Rossini n. 5, relativamente all'impatto acustico originato dai processi di produzione e lavorazione di beni, sulla base di quanto dichiarato nella relazione presentata dal richiedente, a firma di tecnico competente in acustica.

Si esprimono le seguenti prescrizioni:

1. tutti gli impianti rumorosi vengano realizzati come descritto e spenti in periodo notturno;
2. l'azienda operi a portoni chiusi;
3. venga eseguito un collaudo acustico attestante il rispetto dei limiti entro 30 giorni dalla messa a regime di tutte le emissioni in atmosfera da inviare ad Arpae e al Comune di Pianoro
4. dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni di cui al parere Arpae prot. 84611 del 15/05/2023 allegato al presente atto.

per IL RESPONSABILE AREA VI
ASSETTO DEL TERRITORIO E PATRIMONIO
Arch. Loredana Maniscalco

IL DIRIGENTE EXTRA D.O.
Dr. Luca Lenzi

(documento firmato digitalmente)

Arpae AAC Metropolitana
c.a. Piana Luca
trasmesso tramite posta interna
PEC: aoobo@cert.arpae.emr.it

Comune di Pianoro
PEC: comune.pianoro@cert.provincia.bo.it

Suap Associato Unione dei Comuni Savena Idice
PEC: unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it

Oggetto: Parere relativo alla matrice rumore in merito alla domanda di AUA della ditta Tecnorulli srl di via Rossini 5/7 in Comuni di Pianoro.

La ditta Tecnorulli srl ha presentato per la sede di via Rossini 5/7 a Pianoro domanda AUA per modifica dell'assetto impiantistico del capannone attualmente autorizzato e ampliamento nel capannone adiacente.

L'azienda ha inizialmente presentato una documentazione previsionale di impatto acustico datata 15/02/2023 firmata da tecnico competente in acustica Claudio Manzitti, sostituita su richiesta del Comune con una seconda datata 23/03/2023.

E' pervenuta inoltre una terza documentazione datata 12/04/2023 che esula dal procedimento di AUA ma inerente un provvedimento amministrativo aperto per la verifica di un superamento dei limiti acustici accertato alla fine del 2022.

Il presente parere terrà pertanto conto di quanto riportato nella documentazione acustica del 23/03/2023.

La ditta Tecnorulli srl di via Rossini 5/7 in Comuni di Pianoro produce rulli per la stampa ed è posta in un'area classificata acusticamente il classe V opera in orario esclusivamente diurno e le sorgenti sonore risultano attive dalle 8 alle 18.

Numerose sono le sorgenti sonore individuate:

- **S1** E14bis sorgente **esistente** che sarà dotato di un **silenziatore** sulla parte terminale del camino;
- **S2** E15 sorgente **nuova** con gruppo motore ventola interno;
- **S3** E16 sorgente **nuova** con gruppo motore ventola interno e **considerato trascurabile ai fini acustici**;
- **S4** E19 sorgente **esistente** per la quale è prevista la **schermatura fino al colmo** del camino con pannelli sandwich con caratteristiche fono assorbenti e fono isolanti;
- **S5** E20 sorgente **esistente** per la quale è presente una **schermatura fino al colmo** del camino con pannelli sandwich con caratteristiche fono assorbenti e fono isolanti;
- **S6** E22 sorgente **esistente** per la quale è prevista la **schermatura del gruppo motore ventola** e l'installazione di un **silenziatore sulla bocca del camino**;
- **S7** E23 sorgente **esistente** per la quale è prevista la **schermatura del gruppo motore ventola** e l'installazione di un **silenziatore sulla bocca del camino**;
- **S8** E25 sorgente **esistente** per la quale è prevista la **schermatura del gruppo motore ventola** e l'installazione di un **silenziatore sulla bocca del camino**;
- **S9** E26 sorgente **nuova** con gruppo motore ventola interno;
- **S10** E28 sorgente **nuova** per la quale è prevista l'installazione di un **silenziatore sulla bocca del camino**;

- **S11** E 29 sorgente **esistente** con gruppo motore ventola interno per il quale è previsto l'installazione di un **silenziatore sulla bocca del camino**;
- **S12** E32 sorgente **nuova** con gruppo motore ventola interno e **considerato trascurabile ai fini acustici**;
- **S13** E33 sorgente **nuova** con gruppo motore ventola interno che sarà dotato di un **silenziatore** sulla parte terminale del camino;
- **S14** E36 sorgente **nuova** con gruppo motore ventola interno che sarà dotato di un **silenziatore** sulla parte terminale del camino;
- **S15** E37 sorgente **nuova** con gruppo motore ventola interno;
- **S16** E38 sorgente **nuova** con gruppo motore ventola interno e **considerato trascurabile ai fini acustici**;
- **S17** E39 sorgente **nuova** con gruppo motore ventola interno e **considerato trascurabile ai fini acustici**;
- **S18** E40 sorgente **nuova** con gruppo motore ventola interno;
- **S19** E42 sorgente **esistente** per la quale è prevista la **schermatura del gruppo motore ventola** e l'installazione di un **silenziatore sulla bocca del camino**;
- **S20** E43 sorgente **esistente** per la quale è prevista la **schermatura fino al colmo** del camino con pannelli sandwich con caratteristiche fono assorbenti e fono isolanti;
- **S21** E44 sorgente **nuova** con gruppo motore ventola interno che sarà dotato di un **silenziatore** sulla parte terminale del camino;
- **S22** E45 sorgente **esistente** per la quale è prevista l'installazione di un **silenziatore sulla bocca del camino**;
- **S23** E46 sorgente **esistente** per la quale è prevista l'installazione di un **silenziatore sulla bocca del camino**;
- **S24** E47 sorgente **nuova** per la quale è prevista la **schermatura del gruppo motore ventola** e l'installazione di un **silenziatore sulla bocca del camino**;
- **S25** E48 sorgente **nuova** per la quale è prevista l'installazione di un **silenziatore sulla bocca del camino**;
- **S26** E49 sorgente **nuova** per la quale è prevista l'installazione di un **silenziatore sulla bocca del camino**;
- **S27** E50 sorgente **nuova** con gruppo motore ventola interno;
- **S28** E51 sorgente **nuova** con gruppo motore ventola interno e **considerato trascurabile ai fini acustici**;
- **S29** E52 sorgente **nuova** per la quale è prevista la **schermatura del gruppo motore ventola** e l'installazione di un **silenziatore sulla bocca del camino**;
- **S30** carico e scarico merci.

L'azienda opera a portoni chiusi pertanto le sorgenti sonore interne sono state considerate trascurabili.

Tre sono i recettori individuati tutti posti anch'essi in classe acustica V, R2 e R3 posti oltre la SS 65 della futa e R1 posto oltre il confine a sud. La zona e pertanto i recettori individuati pertanto oltre al rumore dell'azienda sono soggetti al rumore dell'intenso traffico stradale insistente sulla SS 65.

Sono state eseguite nello stato di fatto misure di breve durata di rumore ambientale, lungo il perimetro aziendale e ai recettori, e misure di rumore residuo, ai recettori. Per lo stato futuro si è ipotizzato dei livelli di pressione sonora per le future sorgenti sulla base del rumore emesso da impianti simili a quelli di futura installazione.

Per la verifica del limite di immissione differenziale cautelativamente per il livello ambientale si è sommato il rumore dei nuovi impianti al livello statistico L90 misurato e si è utilizzato come rumore residuo il livello statistico L90 misurato.

Dalla verifica effettuata il consulente aziendale prevede un rispetto dei limiti di immissione differenziale ai recettori e il rispetto del limite di immissione assoluto al confine.

Preso atto di quanto presentato e delle valutazioni eseguite dal consulente aziendale; visto che sono previste l'installazione di numerose nuove sorgenti sonore, di cui si ipotizza un livello di pressione sonora a fronte dell'installazione di numerosi sistemi di mitigazione acustica sugli impianti nuovi ma anche su quelli esistenti e non si fanno considerazioni sulla presenza di eventuali componenti tonali, si ritiene che il nulla osta dal punto di vista acustico funzionale al rilascio dell'autorizzazione richiesta, possa essere rilasciato a condizione che:

- tutti gli impianti rumorosi vengano realizzati come descritto e spenti in periodo notturno;
- l'azienda operi a portoni chiusi;
- venga eseguito un collaudo acustico attestante il rispetto dei limiti entro 30 giorni dalla messa a regime di tutte le emissioni in atmosfera da inviare ad Arpae e al Comune di Pianoro.

L'istruttoria è stata eseguita dal tecnico Milazzo Francesco al quale ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

*Il Responsabile del Distretto
Dott.ssa Paola Silingardi
(o suo delegato)*

Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.